Anno XXIV. Venerdì 19 Maggio 1871 N. 116

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 15 *Maggio – Pres.* Biancheri.

Sono convalidate le elezioni di Cento e Caccamo, ed annullate quelle d' Imola e Poggio Mirteto; su quest' ultima vi fu breve discussione.

Approvasi senza discussione il progetto di legge per approvazione dei conti amministrativi delle provincie di Lombardia 1859-60; delle Marche ed Emilia 1860.

L' ordine del giorno reca quindi la legge per iscrivere una rendita pubblica, di 1,217,000 sul Gran libro del Debito pubblico, a favore della città di Firenze, e la cessione ad essa di vari edifizi demaniali.

Englen parla contro il progetto perchè vi vede uno sperpero del pubblico denaro.
Si estende in citazioni di cifre. (*Segni di disapprovazione*).

Nicotera parla in favore. Certe leggi, egli dice, una volta presentate devono approvarsi (*Benissimo*). Ricorda le grandi spese fatte da Firenze, e crede che un sentimento di convenienza imponga di non sollevare alcuna discussione di cifre (*Approvazione*).

Merizzi propone una quistione sospensiva (*Oh oh*).

Crede che prima di votare dei milioni si debba consultare lo stato delle finanze. Vi sono altre città, e cita p. es. Milano, che avrebbero diritto a compensi più di Firenze. (*Disapprovazione*).

Corbetta (relatore) confuta le cifre esposte da Englen, i cui calcoli dice essere sbagliati. Dice sperare che l' attività mostrata da Firenze seguirà d' esempio a Roma.

Sella dice che il concetto politico della legge è evidente, e lo mostrò l' on. Nicotera. Firenze ha aggravato il suo bilancio annuo di 3 milioni per ospitare degnamente il Governo ed il Parlamento; dunque si deve fare per Firenze ciò che si fece per Torino.

Crede non vi possa in ciò essere quistione di partito, e che tutti voteranno in favore. (*Sì, sì*).

Merizzi ritira la sua proposta sospensiva.

Chiusa la discussione generale, *Pissavini* e *Boruso* fanno alcuni emendamenti, ma il ministro *Sella* dichiara di non accettarli. È quindi approvato l' ordine del giorno puro e semplice proposto da *La-Porta*.

L' art. primo è quindi approvato.

Al 2° art. fanno alcune osservazioni *Guerzoni* e *La-Russa*, quest' ultimo vorrebbe che tutti i comuni cui fossero dati in proprietà beni di corporazioni religiose potessero farne l' uso che credono come si accorda a Firenze.

È approvato l' articolo della Commissione.

Corte e *Asproni* sollevano la quistione dei musei e delle biblioteche che vorrebbero si dichiarassero proprietà inalienabili del municipio.

Correnti (ministro) li prega a non sollevare ora così grave quistione.

Con lievi modificazioni sono poscia approvati tutti gli altri articoli del progetto.

Respinta una proposta *Righi* che voleva fossero esenti da tasse di registro e bollo i contratti per le dette cessioni al Municipio, avendo il ministro *Sella* dichiarato pericoloso un tale precedente, si approva invece una proposta di *Ugdulena* appoggiata dal *Mancini*, secondo la quale le cessioni si faranno per decreto reale anzichè per contratto.

Domani si voterà la legge a scrutinio segreto.

La seduta è sciolta.

SOCIETÀ DI SOLFERINO

—o—

La Società di Solferino e San Martino intende festeggiare in quest'anno l' anniversario della memorabile battaglia mediante l' estrazione a sorte di premii da L. 100 da conferirsi a soldati superstiti, od alle famiglie de' morti.

A tale intento il signor presidente della Società stessa, march. Torelli senatore del Regno e prefetto di Venezia diresse una lettera circolare ai Sindaci di tutti i paesi degli antichi Stati sardi ove reclutavasi l' armata regolare che combattè nel 1859, nonchè ai Sindaci dell'antico Regno lombardo veneto e buona parte di quelli dell' Italia centrale, i cui paesi fornirono i volontari compenetrati nei Corpi che presero parte alla detta battaglia.

Queste due categorie comprendono di certo la grandissima parte di coloro che combatterono a S. Martino, tuttavolta siccome di volontarii ve n'erano anche di altre parti d' Italia, se anche non possono costituire che un numero relativamente piccolo, la Direzione ha deliberato valersi della pubblicità pel mezzo della stampa allo scopo di divulgare questa sua determinazione de'premii a conferirsi mediante sorteggio, onde possibilmente possa giungere a notizia anche a coloro che presero parte alla battaglia, ed appartenevano ad altre regioni d'Italia, oltre le soprannominate.

Chiunque ha diritto e vuol concorrere, dovrà recarsi dal Sindaco del Comune ove si trova, farsi conoscere onde constatare l'identità della persona, e declinare il corpo al quale apparteneva, e che dev'essere fra quelli che combatterono a San Martino.

AGRICOLTURA

Come di argomento interessante l'agricoltura riportiamo di buon grado dal *Monitore di Bologna* la seguente lettera che si riferisce a tutto il vasto soggetto dei concimi, mentre tocca di una speciale fabbricazione. La lettera è diretta dal distinto chimico agronomo Tonnosi ai signori Giovanni Cicognani e Compagni che hanno impiantato un opificio di *guano artificiale* in Forlì:

« Ho ricevuto quattro quintali del vostro concime, che mi affretterò spargere sul campo (appena fatta eseguire la rastellatura) ove da più anni fo esperimenti per migliorare la specie, e la cultura del frumento base di nutrizione per l' uomo. Io non dubito punto sull' efficacia di esso avendolo riscontrato più che a sufficienza provvisto di fosfati, e di silicati senza dei quali riescirà sempre impossibile ottenere buoni raccolti di cereali. Come altra volta vi scrissi, l' egual concime che mi spediste nel decorso anno, lo somministrai in primavera al frumento, che in breve accestì prodigiosamente, mettendo grossi steli, e le spiche ad essi proporzionate, cosicchè ebbi una raccolta più che lusinghiera, e la tenue spesa venne largamente ricompensata.

» Permettete, o signore, che io faccia seco voi i miei più vivi rallegramenti, per avere avuto la felice idea di sviluppare nelle nostre Romagne un sì importante ramo di industria, che varrà certo ad eternare la memoria del compianto vostro genitore, e ad apportare immensi vataggi all' agricoltura regina delle scienze, e delle arti, la quale trovasi in uno stato, che purtroppo lascia molto a desiderare.

» Or non sono molti anni esperimentai il guano a sistema inglese fabbricato in Empoli dal signor Giuseppe Bock di Roterdam, che lo vende 25 lire al quintale alla stazione di Empoli escluse le balle, e vi parlo il vero che i risultati non furono più lusinghieri di quello acquistato da voi il cui prezzo è di sole L. 8 al quintale. Trovandosi l' agricoltura in Toscana in soddisfacente condizione il signor Bock trae molto profitto da tale industria, e vi basti il dire che il solo barone Ricasoli ne acquista parecchie centinaia di quintali all'anno.

» Come verbalmente vi comunicai, io credo che il frumento per ben prosperare abbisogni di concimi esclusivamente minerali, ed in istato assimilabile. Io non dò un' importanza assoluta alle sostanze ammoniacali. Io non credo che l'azoto venghi somministrato all' acino del frumento col mezzo delle radici, ma bensì che lo ritragga dall' atmosfera. Le sostanze azotate in causa della loro causticità sono altissime per disgregare i minerali nel suolo, se non si trovassero in istato assimilabile, ed agiscono efficacemente da stimolatrici a che le boccuccie assorbenti delle piccole radichette introducano nel loro organismo i necessari principii al prosperamento. Come il sale nell' animale economia serve che i cibi sienvi introdotti con maggior desio ed agisce a smaltirneli, così è, (mi si permetta il confronto) degli azotati per la vita vegetale. Su questo argomento pubblicai non ha molto un opuscolo, e fra breve tempo mi propongo di stampare una monografia del frumento, nella quale saranno sviluppate ampiamente le mie teorie, che sono il frutto di dieci anni di studii, ed esperienze.

» Somministrate alla terra i minerali in proporzioni adeguate, dice il

Liebig, ed avrete sempre abbondanti raccolti. Quando il frumento troverà nel suolo gli elementi necessari a costituirsi con buon stelo, (la silice soprattutto) non dubitate che la spica verrà ad esso proporzionata, e questa conterrà pure buoni acini di frumento. Ma quando nel terreno vi difetterà la silice e i fosfati, colla somministrazione di sostanze eminentemente azotate avrete un prodigioso sviluppo nel ramo fogliaceo, che agli illusi farà presagire una messe fortunata, ma sui primi di maggio il frumento si assuolerà, finendo per marcire. Così più fiate si vede accadere al frumento seminato in boscaglia dissodata, ove evvi gran prevalenza di sostanze organiche. Ho parlato con diversi proprietari sulla bontà del vostro concime, i quali mi hanno dato parola di esperimentarlo nel venturo anno su vasta scala. Ne ho tenuto parola col chiarissimo prof. di agricoltura signor Franchini, il quale potrà molto coadiuvarvi. Non vi perdete di animo; proseguite di gran cuore nell'utile impresa. Mandate saggi ai Comizi Agrari del Regno i quali non saranno per disconoscere la grande utilità. Fate ezandio conoscere il vostre concime per le canape, i cui componenti saranno non dubito più abbondanti di sostenze organiche, essendo che tutte le piante tigliose sono avide di ingrassi a base animalizzata. Non dimenticate quel atto a distruggere la crittogama nella vite che ha portato la desolazione, e lo squallore in più parti di Europa.

» Io egualmente sono d'avviso che l'uso della solforazione non sia una cura radicale, ma bensì un mezzo di sospendere temporariamente il processo morboso: e di fatti nelle due ipotesi che la malattia provenga o dall'atmosfera, o dalla cattiva elaborazione dei succhi, che alimentano la pianta, trovo più logico il curarla al piede nella stagione autunnale con ispeciali ingrasso, e per tal guisa, o meglio si elaboreranno i succhi se viziati, o nel secondo caso, le si renderà una costituzione tale da rendersi atta a combattere i miasmi atmosferici: Come in luoghi palustri, perchè un organismo animale non sia preso da febbri putride, si attona con preparati di china, e di ferro, così nel caso nostro, se la malattia proviene anche dall'atmosfera, facilmente la pianta potrà meglio liberarsi dal male che la infetta.

» Chiudo la presente col significarvi, che io giudico assai profieno somministrare il vostro concime al frumento in primavera, epoca in cui abbisogna di silice per costituirsi il calmo, e di altri principii minerali, che trovansi in istato solubile ed assimilabile nonchè in proporzioni adeguate nel ridetto vostro concime.

» Credetemi vostro

» P. A. TONNONI *chimico agronomo* ».

Dal Consolato di Francia residente in Bologna ricieviamo quanto appresso:

« In seguito alle istruzioni trasmessegli dal suo Governo, il Console francese ha l'onore di rendere di publica ragione:

1.° Che in virtù d'un decreto del 27 aprile u. s. nessun viaggiatore avrà accesso nel territorio della Repubblica se non munito d'un passaporto regolarmente segnato da una cancelleria francese.

2.° Che il decreto del 30 Giugno 1866 relativo alle esenzioni di tassa dei passaporti essendo abrogato l'articolo della tariffa dei diritti di cancelleria sarà applicato, in quanto concerne i passaporti ed il *Visto*, a tutti i viaggiatori *senza distinzione di nazionalità*. »

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il Comitato privato conchiuse ieri la discussione sopra il progetto di legge intorno alle indennità per danni di guerra. Venne adottato l'ordine del giorno presentato da varii deputati del seguente tenore: — « Il Comitato nell'interesse di mantenere impregiudicata la questione dell'indennità per danni e requisizioni di guerra, delibera essere nè opportuno nè conveniente di passare alla discussione del progetto di legge.

Si passa poi a discutere la proposta di legge del deputato Minghetti e di altri per estensione delle facoltà accordate al Governo dalla legge comunale e provinciale rispetto alla separazione d'una parte d'un comune ed all'aggregazione di essa a un comune contermine, quando si verifichino certe condizioni.

Dopo breve discussione la proposta Minghetti viene respinta.

(*Diritto*)

— La Giunta della Camera per i provvedimenti finanziari non è ancora riuscita a mettersi d'accordo coll'onorevole Sella. Continuano le trattative. (*Idem*)

— L'*Opinione* annuncia, che la Commissione de' provvedimenti di finanza, innanzi di distribuire la sua relazione, attende dalla Banca nazionale la risposta alla domanda fattale fare dal ministro Sella, di ridurre la provvigione sull'anticipazione di 150 milioni da 60 a 50 centesimi per cento.

Il Consiglio superiore della Banca radunasi mercoledì, e nella sera la Commissione potrà conoscere la sua risoluzione.

La Commissione aveva fatta la stessa richiesta per l'intera somma delle anticipazioni, comprese le anteriori; ma la Banca vi si oppose, considerando che la provvigione era stata fissata per legge l'anno scorso.

— La Commissione per i provvedimenti di pubblica sicurezza ha tenuto ieri una lunghissima seduta. I suoi lavori procedono attivamente, e permettono di credere che quei provvedimenti potranno essere discussi avanti il trasferimento della capitale.

— Leggesi nell'*Esercito*:

Il ministero ha inviato i corpi dell'esercito a cui i militari di seconda categoria della classe 1845 furono ascritti, di rilasciare loro, appena sarà pronunciato il discarico finale sulla classe 1840, l'assoluto congedo, e di farlo pervenir loro in patria per mezzo dei rispettivi comandi di distretto.

— Il Consiglio di Stato ha emmesso il seguente parere che fu adottato:

« Per regolare i termini e le forme degli incanti comunali, bisogna avere riguardo al prezzo con cui, giusta il capitolato, l'incanto si apre, non al prezzo che si venga elevando in seguito dalla licitazione. Nella formazione di capitolo d'onore, il consiglio comunale può opportunamente abbreviare i termini stabiliti come normali del regolamento sulla contabilità generale dello Stato. Il solo giorno della pubblicazione dell'avviso d'asta, come quello della notificazione, giusta l'articolo 43 del codice di procedura civile, non deve computarsi del termine. È necessario stabilire l'ora in cui l'incanto comincia, non quella in cui abbia fine, dipendendo questa dal regolamento se l'asta va deserta, e dal numero delle offerte se i concorrenti si presentano. Soltanto rispetto ai fatali deve fissarsi l'ora sino alla quale l'aumento o la diminuzione del ventesimo possa farsi. Se nei pubblici incanti devesi curare l'esatta osservanza dei termini e delle forme legali, devesi in pari tempo rinunziare al soverchio rigore, acciò la sicurezza delle contrattazioni sia mantenuta, rimosso il pericolo di arbitri.

NOTIZIE ESTERE

— La *Verité* annunzia che fu fatto un tentativo di assassinio contro il generale Dombrowski, tentativo che andò a vuoto e di cui fu arrestato l'autore.

— Lo stesso giornale annunzia che la Comune tentò di far arrestare il cognato di Victor Hugo, sig. Paul Foucher, che riuscì a metersi in salvo.

— Un telegramma da Trieste, 12, reca: Le forze russe nel mar Nero vengono portate alla stessa misura che avevano prima della guerra della Crimea A Nikolajew si costruiscono monitori

CRONACA LOCALE

Musica sacra. — Ieri, giorno della seconda festa del SETTIMO CENTENARIO DEL PRODIGIOSO SANGUE che si venera nella Basilica insigne di S. Maria in Vado, si eseguiva colà la preannunziata bella Messa musicata dal distinto M.° *Francesco Maria Albini*, e diretta da lui stesso, venuto appositamente da Bologna. Assisteva alla solenne funzione, che durò dalle ore 10 1|2 ant. fino alle ore 1 1|4 pom., moltissima gente la quale ebbe campo di apprezzare i molti pregi del lavoro del lodato maestro, meglio che non lo facesse allora che venne dato giorni sono per la prima volta fra noi nella Cattedrale, in occasione della festa del Patrono di Ferrara, e ciò perchè l'esecuzione, a detta anco degli intelligenti, ne riuscì ieri ben migliore, e il Tempio di S. Maria prestavasi di preferenza della Cattedrale a rendere più armoniosa, più imponente, più sentita la musica stessa, sul merito intrinseco della quale non potremmo che ripetere quanto dicemmo nel nostro numero 96 del giorno 25 caduto mese.

A sera fu cantato un *Tantum ergo*, posto in musica dall'*Albini* suddetto, il quale anche in questa sua composizione dimostrò il suo vasto ingegno e lo squisito suo gusto. La Basilica era gremita di popolo fino dalle 5 1|2, ora in cui il padre, *Pio Tommaso Gaudenzi*, cominciava il discorso panegirico relativo alla solennità, locchè proverebbe quanto siamo lontani da quella indifferenza che taluni credono, e dimostrerebbe anzi come il popolo ferrarese sia tuttora credente.

Un bel tratto. — Riceviamo e di tutto buon grado pubblichiamo la seguente lettera ad onore di chi viene in essa tanto giustamente commendato:

Preg.mo sig. Direttore,

La prego d'inserire nel di Lei accreditato Giornale la seguente narrazione.

Nel giorno 12 corrente ad un'ora pomeridiana la mia fanciulla di nome *Ida*, d'anni 7, andava per la bottega in cerca di zolfanelli, e non vedendo il pozzo aperto a fior di terra — pozzo molto profondo e pieno d'acqua — dentro vi cadeva. Il cameriere ch'era poco lungi, me ne diede avviso con grida disperate; mentre io stava nella stanza contigua con la consorte. Questa cadde all'istante svenuta; io non seppi più cosa mi facessi, e così il cameriere; dimodocchè nessuno di noi era capace di concretare come salvare la fanciulla. Ma fortuna volle che si trovassero in bottega i signori *Agostino Frassoldati* ed *Antonio Fiori*: quest'ultimo correva in cerca di una scala, e il primo si disponeva a strisciarsi giù nel pozzo per sollevare la fanciulla, attendendo poi che giungesse la scala; quando, venutagli altra ispirazione, trovava corda e secchio e giù il calava, e incoraggiando la fanciulla colla voce, dessa ch'era salita a galla dell'acqua vi si aggrap-

pava strettamente e con rara intrepidezza.

Allora il *Frassoldati* potè tirarla fino ad un certo punto, al quale steso bocconi sul pavimento per tema che la corda si spezzasse, allungando un braccio, mentre coll' altro teneva la corda stessa, la strappò alla morte e in un atimo me la ripose in braccio. Chiunque abbia figli, di leggieri potrà comprendere quali sentimenti in quel momento si agitavano in me e in mia moglie a prò del salvatore di nostra figlia.

Egli è quindi che, dopo aver molto riflettuto, non sapendo come degnamente corrispondere a tale atto altamente umanitario, torno a pregare V. S. perchè lo porti a pubblica cognizione ad onore del lodato giovine. Ho poi il piacere di dirle che la fanciulla nulla ha sofferto nella persona e nulla affatto restò sgomentata.

Frattanto mi pregio di protestarmele con tutta stima

Ferrara 17 Maggio 1871.

Dev.mo Servo
Mignani Gaetano.

Offerte agli Ospizi marini. — Il Comitato degli Ospizi marini ci trasmette una settima nota di offerte a prò dei poveri fanciulli scrofolosi:

Somma precedente	L. 1539. 33
Dotti dottor Gaetano. . .	« 5. —
Turgi Pasquale	« 5. —
N. N.	« 2. 50
Totale	L. 1551. 83

Esposizione permanente del Circolo Artistico. — Dalla Commissione direttiva dell' Esposizione permanente di Belle Arti apertasi nel civico Atenèo a cura del Circolo Artistico siamo invitati a render noto che a detta Mostra sono stati presentati in questi ultimi giorni i seguenti lavori:

1.° Un quadro in tela ad olio (*Paesaggio*) del sig. dott. Girolamo Vaccari.

2.° Un quadretto ad olio (*Paesaggio*) del signor Ferdinando Ughi.

Tribunale Correzionale. — Udienza delli 17 Maggio 1871.

1.° Guidi Rinaldo, di Santa Maria in Punta, mugnaio, contumace, imputato di contravvenzione alla legge sul màcinato e del reato di guasto volontario al contatore meccanico in un mulino di sua proprietà, natante nelle acque del fiume Po in territorio di Copparo, è condannato alla multa di Lire 60 per la contravvenzione, e pel reato del guasto suddetto all' importo del dazio in L. 116 ed alla multa del doppio di esso dazio in Lire 232, nonchè alle spese del procedimento.

2.° Malagutti Marietta, di Ferrara, maritata in Manina Camillo, domestica, fuori carcere imputata di furto qualificato per la persona, di un piccolo sciallo e d'un fazzoletto di seta del complessivo valore di Lire 3. 75, appartenenti il primo alla Claudia Serra Carassiti, il secondo all' Antonia Denialiti, entrambe residenti in Pontelagoscuro, è condannata a sei mesi di carcere ed alle spese del procedimento.

3.° Gritti Carlo, di Montagnana, venditore d'armi da fuoco, libero, imputato di esposizione in vendita su la piazza di Ferrara di armi proibite è condannato a un mese di carcere e alla sospensione dall'esercizio del suo mestiere per giorni 10 e alle spese del procedimento.

Teatro Comunale. — Ieri l' altro sera e ieri sera ebbero luogo le prime due rappresentazioni della grandiosa opera-ballo *Roberto il Diavolo* del M.° Meyerbeer.

Lo spettacolo ha incontrato assai il favore del pubblico per la qualità degli artisti che vi prendono parte, fra i quali primeggiano la distinta signora *Angelica Moro* primo soprano assoluto d' obbligo, e il primo basso assoluto sig. *Giuseppe David*, per lo splendido scenario del professor cav. Magnani di Parma, e per la ricca messa in scena; ond' è che, come il pubblico plaudì meritamente ai suddetti artisti in modo speciale, al primo tenore assoluto sig. *Pozzo Felice*, all' altro primo soprano signora *Nelly Marzi*, e al distinto pittore, noi dobbiamo una parola di lode all' impresario signor *Morini*, che ci appresta uno spettacolo sotto ogni rapporto eccellente.

La musica del capo-scuola tedesca certo non è facile a comprendersi: essa tutt' altro che popolare, ma filosofica, profonda non potrà trovare simpatie fra gli ammiratori troppo esclusivi di quell'altro genio che è il nostro Verdi. Riteniamo però che mano mano la si andrà udendo, finirà per accostarsi alle simpatie dei più e forse di tutti.

Stasera non vi sarà recita.

Della lettura pubblica fatta ieri dall'egregio professore signor *Mircovich* intorno all'argomento: *La Teocrazia dei Papi nel secolo XIII.°* diremo ai nostri lettori nel numero successivo, pubblicando in appendice un articolo che ci è stato favorito intorno alla lettura stessa.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Maggio 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Masini Caterina di B. S. Luca, d'anni 25, coniugata — Fiori Angelo di Ferrara, d' anni 42, possidente, celibe — Antonioli Teresa di B. S. Giorgio, d'anni 35, coniugata.
Minori agli anni sette — N. 3.

17 Maggio

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 1.
MORTI — Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 18. — *Bruxelles* 17. — *Parigi* 17. — Tutti i treni dovranno fermarsi alle mura di Parigi per essere visitati.

Tutti i treni che disobbedissero saranno distrutti.

Il forte Montrouge è ancora in mano ai federati. Il forte Vanves non è ancora occupato dai versagliesi.

La colonna Vendôme fu ridotta in tre pezzi.

La piazza si chiamerà: *Piazza Internazionale.*

Una lettera di Cluseret consiglia a costruire tre nuove linee di barricate.

Londra 17. — Cons. inglese 93 5[16. Rend. italiana 56 1[8.

Bruxelles 18. — *Parigi* 17. — Le porte di Versailles e d'Auteuil furono distrutte dalle artiglierie. I bastioni vicini sono colpiti da una pioggia di proiettili, cui non possono rispondere.

Il forte Issy tira violentemente contro il Petit Vanves, Grenelle e Point-du-Jour. Quest' ultimo non può più sostenersi.

Dicesi che i versagliesi minano le mura verso Muette.

Terribile bombardamento contro la porta Maillot e l'Arco del Trionfo.

La disunione tra la Comune e il Comitato continua.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
AVVISO
di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto,

Sopra istanza dell' Esattore Comunale signor Conte Alfonso Bergando domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì cinque del p. venturo mese di giugno, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Nicola Battara, debitore verso il suddetto Esattore di Lire 80. 25 per tasse comunali, a tutta la seconda rata 1870 oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Filippo Cobianchi in data tre Agosto dell' anno stesso trascritto li dodici successivo Novembre al Vol 46 Cas. 4352 Reg. Gen. con Lire tre centesimi settanta.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire tremila diciotto e centesimi quarantuno (L. 3018 41) valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Maurizio Attendoli colla sua relazione giurata del dodici aprile ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire duecentocinquanta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legisl. Giudiz. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabili da vendersi

Una Casa situata in Borgo di Francolino. Comune di Ferrara, distinta in mappa coi Numeri 831 1[2, 852, 853, 851, composta a pian terreno di piccolo vestibolo, ove trovasi l' acquajo, di cucina, di tinello, del sito della scala e di un' ambiente ad uso di magazzeno; al piano superiore, cui si accede mediante detta scala, di quattro stanze ad uso di abitazione, oltre il granajo scompartito in tre vani.

Quale casa avente due adiacenze, l'una composta a pian terreno di cantina, rimessa e stalla con sovraposto fienile, l' altra d' un solo ambiente ad usi diversi e d' un piccolo appezzamento di terreno a canepa e frumento, confina a levante e tramontana colle ragioni di Marianna Trentini vedova Scutellari, a ponente in parte colla via pubblica, ed in parte colle ragioni Armari, a mezzodì con queste stesse ragioni, salvi ecc.

Ferrara il sedici maggio 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.